

# I classicisti top studiano alla Sapienza

La pubblicazione annuale Qs ranking incorona l'ateneo romano numero 1 al mondo «Qui è meglio che a Oxford e Harvard»

ALESSANDRA PAOLINI

La notizia che la loro è una facoltà "top", anzi di più: la migliore del mondo, arriva sui cellulari, sui tablet, sui social. E in un batter d'occhio raggiunge gli studenti che, via il giubbotto, se ne stanno seduti sulle scale di Lettere a godersi il sole. C'è aria di festa alla Sapienza ora che nella classifica Qs - non una classifica qualunque ma quella della "Quacquarelli Symonds World University Rankings by Subject", la più consultata del pianeta - l'ateneo romano per il secondo anno consecutivo è leader mondiale degli studi classici e storia antica. Mantenendo così il 1° posto in "Classics & Ancient History". Il che vuol dire, aver battuto università blasonatissime e piene di soldi come Harvard, Oxford e Cambridge. «Sono soddisfazioni», dice Guendalina, 20 anni che ha appena preso un 28 all'esame di Topografia antica. E chi se ne importa se in molti pongono dei dubbi, del tipo "Ma con Lettere, poi che ci fai?". «Queste sono materie che studi per passione e riconoscimenti, come quello di oggi, ti danno la carica per andare avanti con la consapevolezza che sei nel posto migliore dove poter studiare», dice Giovanni, 20 anni iscritto al secondo anno e col sogno di lavorare, un giorno, nel mondo dei Beni culturali. Nel museo dell'arte Classica, al pianterreno della facoltà con i calchi ottocenteschi di opere antiche, un gruppo di ragazzi sta studiando attorno a un tavolo lungo lungo. «Guardate che posto meraviglioso per aprire i libri - dice il rettore della Sapienza Eugenio Gaudio davanti alla copia in gesso della Nike di Samotracia. E a riprova di come ci sia una riscoperta delle materie classiche, snocciola i dati sulle ultime iscrizioni. «Un vero boom: 30 per cento in più rispetto all'anno accademico precedente». Parla delle potenzialità e della forza di questi studi, il rettore. «Aprono la mente e danno la possibilità di intraprendere carriere tra le più

diverse. Si può spargliare. Lo stesso Sergio Marchionne era laureato in filosofia. Perché un manager prima di tutto deve saper trattare con il capitale umano. E in un mondo globalizzato, l'Europa, l'Italia, ma ancor di più Roma, devono avere il compito, e anche il dovere, di tramandare i nostri 2700 anni di storia».

Tommaso Suaria, 24 anni, primo anno di dottorato in Filologia e Storia del mondo antico, seguendo il discorso fa sì con la testa: «La paura per un futuro che potrebbe essere incerto non si può negare - afferma - Ma ho la consapevolezza che sto facendo la cosa che più mi piace al mondo nel posto migliore al mondo. E la cosa non è da poco».

Un posto ad esempio, dove Tommaso, come altri studenti, ha la possibilità di mettere in piedi le tragedie greche grazie al "Theatron", progetto di traduzione e di messa in scena delle opere. «La mia passione? L'Agamennone di Eschilo», dice senza pensarci due volte. Giorgio Piras, direttore del Dipartimento Scienze

dell'Antichità non nasconde l'entusiasmo per il primato. La ricetta del successo, spiega «è nel reclutamento accurato dei professori». Ma sulla fatica che si fa per andare avanti, non fa sconti: «I fondi per il finanziamento dell'ateneo sono assolutamente inadeguati, sia sul piano della ricerca che della didattica».



1

PRIMO POSTO

La Sapienza, per la classifica Qs è prima al mondo per gli studi classici, per il secondo anno consecutivo, e undicesima per gli studi archeologici

30%

BOOM DI ISCRIZIONI

Impennata di iscrizioni nell'ultimo anno per la facoltà di Lettere e filosofia alla Sapienza con un 30 per cento in più rispetto all'anno precedente